

COMUNICARE IL PATRIMONIO CULTURALE

Parole, immagini e tecnologie digitali

RASSEGNA TUTTOARTE DEL TGD'AZE

Mégaron, agorà, foro, corte: quale eredità oggi? Elementi di continuità e discontinuità nei caratteri e nelle funzioni dello spazio della città e del suo territorio

SCUOLA LICEO CLASSICO MASSIMO D'AZEGLIO, via Parini 8, Torino
INSEGNANTE DI RIFERIMENTO Simona Guglieri
CLASSE IV ginnasio sezione E, 28 studenti

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO Percorso diacronico (dal mondo antico al barocco a oggi) volto ad approfondire il tema della fruizione dello spazio città - territorio, con particolare riguardo agli spazi più "comunicativi" e simbolici di ogni epoca, in quanto espressione di peculiari valori, cultura, visione del potere.

Alla fine del percorso si valuterà quanto, in questo senso, ci rimane come "eredità" degli antichi, come possiamo servircene e valorizzare, nell'ottica di "comunicare il bene culturale".

AMBITI - AREE DISCIPLINARI

POTENZIAMENTO BENI CULTURALI
STORIA GRECA E ROMANA
ITALIANO (SCRITTURA).

OBIETTIVI FORMATIVI E CURRICOLARI

1) OBIETTIVI CURRICOLARI

- Approfondire le conoscenze di storia greca e romana, con particolare attenzione ai resti materiali, di tali civiltà.
- Conoscere gli aspetti culturali e artistici del Sei e Settecento attraverso lo studio di un complesso monumentale del territorio piemontese.
- Analizzare gli elementi di continuità/discontinuità tra l'antichità classica, l'epoca barocca e oggi, in particolare sul piano dell'organizzazione e della funzione degli spazi e della comunicazione della cultura del potere nelle rispettive epoche e società.
- Conoscere una parte significativa del lessico specifico dell'architettura e urbanistica antica e moderna.

2) OBIETTIVI TRASVERSALI

- Saper leggere una planimetria e una mappa, individuandone gli aspetti caratterizzanti.
- Saper interpretare una fonte storica o iconografica.
- Saper documentare in modo adeguato un luogo di interesse artistico e culturale.
- Saper trasmettere al pubblico l'interesse e la peculiarità del luogo medesimo attraverso la produzione scritta, la documentazione fotografica, l'uso appropriato delle tecnologie informatiche.

DURATA E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Da febbraio a fine maggio 2015.

FASI DI LAVORO

- Lezioni in classe (10 ore)
- Uscita alla Reggia di Venaria (4 ore).
- Raccolta, selezione ed elaborazione dei dati, stesura del testo con corredo fotografico, realizzazione dei video, revisione e redazione finale (20 ore circa).

◆ Le lezioni teoriche saranno articolate in linea di massima come segue:

Dal villaggio alla città.

La rivoluzione urbana, i modelli insediativi dal neolitico all'età del ferro (civiltà mesopotamiche, minoica, micenea). Centralità del luogo di culto nelle città greche arcaiche. Le prime agorai.

La polis e il suo territorio.

Atene in età classica ed ellenistica, i luoghi del cittadino e degli dei: l'acropoli; l'agorà e la città bassa; il territorio. L'edilizia abitativa: la casa greca.

Uscita didattica a Venaria 9-13.

Temi e luoghi (FOCUS) della visita:

Il complesso - La costruzione della città moderna in rapporto alla "corona di delizie"; la fondazione della città e il suo territorio; la dialettica Torino / Venaria

La quadreria dinastica - l'uso della storia, delle origini e dell'arte per la costruzione identitaria di una dinastia attraverso il recupero di mitiche origini.

I giardini - l'impianto della grotta di Ercole e del tempio di Diana, i resti e le integrazioni con le incisioni secentesche che riproducono i progetti originari.

E' previsto un workshop fotografico con Pino e Nicola Dell'Aquila.

Alla visita parteciperanno anche la docente di storia dell'arte (prof.ssa Guglieri), la docente di italiano (prof.ssa G. Besso) e Andrea Bajani.

L'urbanistica pianificata (ippodamea).

L'urbanistica delle fondazioni. Metaponto, Megara Iblea.

Alcune tipologie architettoniche di età ellenistica: stoà, biblioteche, altari. Mileto, Alessandria d'Egitto e Pergamo.

Roma repubblicana e prima età imperiale: templi, foro, i primi teatri, viabilità e infrastrutture funzionali.

La casa romana, le insulae, le ville romane produttive o residenziali.

Un museo "privato": la villa dei Papiri di Ercolano. Gli horti romani.

Roma imperiale.

Le infrastrutture romane della piena età imperiale. Gli edifici per spettacoli e per il tempo libero.

Musei "ante litteram": le terme, le biblioteche, i giardini attrezzati.

Terme di Caracalla.

Le residenze imperiali: Villa Adriana. L'architettura del paesaggio (prospetti articolati, ninfei), la fruizione individuale degli spazi.

STRATEGIE E STRUMENTI

Le lezioni verteranno sullo studio di alcuni momenti fondamentali della formazione della città antica, dai villaggi sparsi alle città nate per accorpamento territoriale o pianificate; verranno poi analizzati luoghi e tipologie di edifici ritenuti più significativi nella città antica (greca e romana) cfr. "descrizione del progetto".

Attraverso un processo induttivo si porteranno quindi i ragazzi, dopo la visita a Venaria, a formulare delle ipotesi (anche attraverso la scrittura e l'uso dell'immagine) su continuità/discontinuità tra antichità classica, barocco e oggi.

Si rifletterà a questo punto, dapprima attraverso il ricorso al *brain storming* volto a recuperare le esperienze individuali pregresse (visite di siti, musei...), poi alle sollecitazioni nate nell'ambito del percorso alla Reggia, sul tema della comunicazione dell'eredità materiale del passato e sul senso del recupero del "messaggio degli antichi" nel mondo odierno sempre più proiettato al futuro e al "nuovo".

Strumenti di lavoro saranno testi e articoli (E. Greco, M. Torelli, *Storia dell'urbanistica, Il mondo greco*, Laterza; P. Gros, M. Torelli, *Storia dell'urbanistica, Il mondo romano*, Laterza; P. Cornaglia, in *La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea*, a cura di E. Castelnuovo et al., Allemandi, Torino, voll. 2; G. F. Grasso, *La Venaria reale. Guida alla visita di Reggia e Giardini*. Ed. La Venaria Reale), immagini fornite in presentazione *power point*, materiale fotografico reperito dagli studenti durante la visita, programmi di scrittura e di fotocomposizione, in particolare *Storify*

DOCUMENTAZIONE

Fotografie realizzate durante il workshop fotografico con Pino Dell'Aquila, riprese video e interviste prodotte dai ragazzi sia in Reggia che in classe, finalizzate al montaggio dello *Storify*.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La stesura di un elaborato scritto, da accompagnare alla produzione del diario attraverso *Storify* sarà considerata oggetto di verifica.

La docente scrivente predisporrà anche un questionario (prova strutturata) da somministrare agli studenti sulla parte introduttiva al progetto.